

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

I DATI DIFFUSI DALL'ISTITUTO DI PREVIDENZA ANALIZZATI E COMMENTATI DAL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA

## RAPPORTO INPS: LA FOTOGRAFIA DI UN SUD CHE VEDE ANCORA PARTIRE I SUOI GIOVANI

IL COVID È COSTATO 60 MILIARDI, MA AL NORD SONO ANDATE IL 70% DELLE PRESTAZIONI (CASSA INTEGRAZIONE; BONUS, ETC). NEGLI ULTIMI 10 ANNI TRASFERITO DAL SUD 1 MILIONE DI LAVORATORI

SANTO BIONDO



CISL CALABRIA



L'ANNUNCIO DELLA VICEPRESIDENTE PRINCI



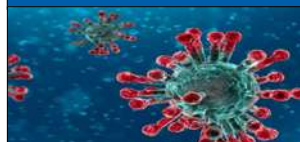
Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**SITUAZIONE COVID CALABRIA**



**19 ottobre 2022  
+ 830**

IPSE DIXIT

**LUIGI SBARRA** Segretario nazionale Cisl



**N**on c'è lavoro senza sicurezza. È un binomio imprescindibile come più volte ha ricordato anche il nostro Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Ogni morte sul lavoro è uno scempio della nostra democra-

zia. Sabato faremo una grande manifestazione a Roma a Piazza Santi Apostoli per denunciare ancora una volta che l'Italia è l'unica nazione europea che non ha ancora elaborato una vera strategia sul tema della prevenzione degli incidenti e della sicurezza sul lavoro. Speriamo che il nuovo governo sia sensibile a questo tema più di quanto non si sia fatto in passato, indicando le linee e le risorse che si vogliono impegnare»

**FESTA DEL CINEMA DI ROMA, LA CALABRIA PROTAGONISTA CON GRATTERIE E LA RUINA**



I DATI DIFFUSI DALL'ISTITUTO DI PREVIDENZA ANALIZZATI E COMMENTATI DAL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA

# RAPPORTO INPS: LA FOTOGRAFIA DI UN SUD CHE VEDE ANCORA PARTIRE I SUOI GIOVANI

**A**bbiamo speso circa 60 miliardi di euro per prestazioni Covid (cassa integrazione, bonus per gli autonomi). Noi continuiamo a dire che il 65% di cittadinanza va al Sud, ma dimentichiamo di dire che il 70% delle prestazioni Covid sono andate al Nord». Così il presidente dell'Istituto Pasquale Tridico, alla presentazione del 21° rapporto annuale Inps.

E l'assegnazione delle risorse per il Covid è un indicatore utile a capire quello che avviene per qualunque altra forma di strumenti di welfare nel nostro Paese. Una voce di verità nella confusione di dichiarazioni, ma le denunce di assegnazione di reddito di cittadinanza a criminalità organizzata o in generale a gente che non avrebbe diritto fanno sì che la levata di scudi verso questo strumento stia divenendo generalizzata. Ma a chi dice che in un anno e mezzo hanno truffato allo Stato quasi 15 milioni di euro, ricordo che gli evasori ne sottraggono 150 miliardi nello stesso tempo.

A maggior ragione è stato criminalizzato da quando si è ritenuto abbia influito pesantemente nell'indirizzare consenso verso l'unica forza politica che lo ha difeso in modo assoluto, quel Movimento Cinque Stelle che evidentemente da esso ha ricavato un consenso generalizzato, soprattutto nel Sud. Ma il tema è che in tal modo si butta a mare il bambino con l'acqua sporca. Infatti sono tutti a puntare il dito verso uno strumento, che si ritiene nell'immaginario collettivo dia l'opportunità a chi non vuol lavorare di farsi mantenere e che fondamentalmente porta ad indicare il Mezzogiorno come un'area di nullafacenti o perlomeno aspiranti a tale condizione.

Si dimentica che negli ultimi 10 anni si sono trasferiti al Nord oltre 1 milione di lavoratori, per avere un progetto di

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

futuro, che evidentemente al Sud mancava e che quindi accusare gli abitanti di una realtà di poca voglia di lavorare, visto che sono disponibili a sradicarsi, mi pare poco generoso.

E ci vuole poco a passare dall'accusa ai percettori del reddito di cittadinanza alla generalizzazione nei confronti di un Sud che si accusa chieda soltanto di essere assistito e che non vuole assolutamente lavorare. Le prime modifiche sul reddito di cittadinanza, che portano all'esclusione da tale strumento non appena si rifiuta una seconda offerta di lavoro anche a distanza di 2000 km, fanno capire bene verso che quale direzione si indirizzerà una possibile nuova

modifica.

Sarà, se non quella di eliminarlo nei confronti di chi va dai 18 ai 59 anni, quella di sottrarre il sussidio non appena si rifiuta la prima offerta di un posto di lavoro in qualunque parte d'Italia esso si trovi. Dimenticando che quando ci si sposta da una propria realtà ad un'altra distante, a parte il costo individuale e sociale del taglio delle radici nei confronti delle proprie origini, al depauperamento della realtà di provenienza, che peraltro ha speso risorse importanti spesso per formare gli individui, comporta la creazione di nuovi poveri, soprattutto nella prima fase, quella nella quale la remunerazione ottenuta non consente nemmeno il soddisfacimento dei bisogni essenziali dell'individuo. Tale riflessione è confortata dal fatto che da quando esiste lo strumento moltissimi rinunciano ad un posto di lavoro, anche a tempo indeter-

minato, quando questo si presenta ad una distanza tale per cui tutta una serie di costi, che magari nel luogo di residenza sono inesistenti, come quello per esempio della casa, sono invece da affrontare. Per cui quello che poi rimane,





Rapporto Inps

dopo che si è proceduto a soddisfare i bisogni essenziali, è il nulla se non si è nella condizione addirittura di chiedere l'aiuto delle famiglie di origine.

Ma l'altro aspetto sul quale si ha difficoltà a riflettere è quello messo in evidenza proprio dal presidente Tridico. Dimentichiamo spesso che, facendo tutti i conti e mettendo insieme tutte le risorse che vengono destinate alle diverse parti del Paese, la spesa pro capite destinata al Sud è sempre di gran lunga inferiore di quella destinata al Nord. D'altra parte è ovvio che ciò accada. Tutti i sistemi di welfare, che si tratti di cassa integrazione ma anche delle pensioni quando queste non vengono calcolate, come è stato fino a poco tempo fa, col sistema retributivo, non possono che portare a delle contribuzioni da parte dello Stato, maggiori per il Nord. Infatti, essendo per esempio il numero di pensionati di gran lunga più elevato nelle aree del Nord è evidente che portano ad una spesa maggiore, in una discrasia tra aree territoriali, oltre che tra generazioni.

Sia le une e le altre vengono penalizzate ovviamente da sistemi che favoriscono coloro che sono all'interno del sistema. E coloro che non lo sono, si chiamino giovani ancora non entrati nel mercato del lavoro del Nord e del Sud, ovviamente maggiormente del Sud, considerato che il lavoro è più difficilmente a disposizione in tali aree, e soggetti che

nel mercato del lavoro non sono mai entrati.

Se si considera che sono circa 3 milioni nel Mezzogiorno si capisce come la distribuzione del welfare sia assolutamente favorevole alle realtà del Nord. Dimenticare poi che molti dei servizi sociali sono distribuiti in modo difforme nelle varie parti del Paese ci fa vedere la realtà con una lente distorta. Non avere la mensa scolastica per esempio per le famiglie è un costo ulteriore che esse affrontano, così come non avere un servizio pubblico di mobilità, come avviene in molte parti del Sud, comporta un costo aggiuntivo che spesso non viene evidenziato.

Non è casuale infatti che vi sia grande difficoltà ad attuare perfino i livelli essenziali di prestazione in tutte le parti del Paese, che sono rimasti inattuati per parecchi anni fino ad oggi. Quindi che lo strumento vada in qualche modo corretto, laddove ha manifestato evidenti storture, è evidente. Dimenticando peraltro che il problema non è quello di fare incontrare la domanda e l'offerta di lavoro, considerato che esiste un'offerta ma non vi è la domanda.

Lo strumento, certamente di civiltà, va aiutato da controlli adeguati che evitino che lo abbiano coloro che non ne hanno diritto. Ma evidenziare continuamente le risorse che vengono destinate ad esso, dimenticando che vi è un welfare complessivo a favore prevalentemente del Nord, è un modo distorto di raccontare la realtà. ●

(Courtesy Il Quotidiano del Sud / L'Altravoce dell'Italia)

## A RENDE È REALTÀ IL CENTRO PER I BIMBI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

**D**iventa, finalmente, realtà a Rende il centro per l'autismo, il primo ad essere realizzato in Calabria e che sorgerà nell'ex Centro Sociale di Viale dei Giardini. La Giunta comunale, guidata dal sindaco Marcello Manna, ha approvato il progetto definitivo per un importo complessivo di € 600.000,00 nell'ambito del Por Calabria Fesr-Fse 2014/2020.

«Abbiamo recuperato un immobile di proprietà comunale - ha spiegato il primo cittadino - al fine di realizzare un centro di ricerca e di trattamento di eccellenza sull'autismo. L'idea nasce dall'esigenza di offrire un servizio terapeutico ai bambini residenti e dei comuni limitrofi affetti da disturbi dello spettro autistico. Con questa ulteriore azione Rende si conferma città volta alla salvaguardia delle opportunità. Crediamo fortemente che promuovere spazi quali il centro per l'autismo possa moltiplicare le azioni di inclusività fattiva».

«Sarà un centro terapeutico per minori fino a 14 anni con disabilità fisiche psichiche e sensoriali, che li portano ad avere disagi a livello sociale e ad essere emarginati. L'obiettivo è quello di poter far usufruire della struttura ad una utenza più vasta possibile - ha spiegato l'assessore alle Politiche Sociali, Annamaria Artese - . Vogliamo puntare sul sociale, sviluppare pratiche e progettazioni per l'inclusione attraverso una partecipazione condivisa e capace di creare reti

tra istituzioni, terzo settore e associazioni. Crediamo che l'assistenzialismo debba dare spazio a una nuova visione di welfare e di servizi intesi come bene comune dell'intera comunità».

Il piano terra della struttura ospiterà i bambini fino ai 14 anni: «qui saranno presenti un ufficio, oltre ad una sala dove i genitori potranno interagire con i figli. Il resto dell'area ospiterà stanze dedicate alla terapia di interfaccio, una playing-room, una sala psicomotricità - ha detto ancora Artese -. Tutto verrà realizzato tenendo presente la patologia e i comportamenti tipici dei bambini affetti dallo spettro dell'autismo, per cui, al fine di non avere ambienti troppo grandi e dispersivi, si ridurrà l'altezza degli ambienti utilizzati dai piccoli ospiti».

«Nulla sarà lasciato al caso: il nostro obiettivo è quello di realizzare un centro di ricerca e di trattamento di eccellenza sull'autismo. Ciò consentirà di offrire servizi terapeutici a bambini residenti nel territorio calabrese e in regioni adiacenti che abbiano ricevuto una diagnosi di disturbo dello spettro autistico o di altri disturbi pervasivi dello sviluppo, ma soprattutto garantirà anche l'inclusione della famiglia, resa possibile attraverso percorsi di formazione e attività di osservazione-partecipazione-tirocinio riguardo alle terapie svolte», ha concluso Artese. ●



## BIONDO (UIL): REGIONE RIPROGRAMMI FONDI UE PER EVITARE DI RESTITUIRLI

**L**a Regione Calabria riprogrammi i fondi europei 2014/2020, per evitare di restituirli all'Europa». È l'appello lanciato dal segretario generale di Uil Calabria, Santo Biondo, evidenziando che «c'è bisogno di recuperare il tempo perso nella programmazione europea».

Per Biondo, infatti, la Regione dovrebbe «mettere 500 milioni per aiutare le imprese sane e produttive, le imprese che danno lavoro di qualità, a superare il momento difficile che stanno attraversando a causa dell'aumento dei costi di produzione e del caro bollette».

«Lo faccia ascoltando il partenariato - ha aggiunto - economico e sociale e specificando all'Europa che questi fondi non dovranno essere sottratti allo sviluppo economico e sociale del territorio, ma dovrà essere una partita di giro fra Bruxelles, Roma e Catanzaro».

Nel corso del Congresso della Copagri regionale di Siderno, il sindacalista ha ricordato come «il momento

storico ha messo in evidenza la crisi generata dal Covid prima e dalla guerra dopo, ma abbiamo davanti un'occasione per la ripartenza, quella del Pnrr, che non può essere persa»

«C'è bisogno di recuperare il tempo perso nella programmazione europea - ha ribadito - e la Regione Calabria deve prestare la massima attenzione alla crescita del

settore agroalimentare che può rappresentare un pilastro della crescita».

«È chiaro che la Regione Calabria - ha proseguito il Segretario generale della Uil Calabria - deve puntare, con convinzione, allo sviluppo della Zes, una Zes fortemente specializzata, che sappia valorizzare il settore agroalimentare e spingere sull'internazionalizzazione dei nostri prodotti».

«È necessario - ha concluso Santo Biondo - per rilanciare una Calabria che non vuole rassegnarsi, dare vita ad un'alleanza fra tutti gli attori istituzionali e produttivi per costruire occasioni di sviluppo». ●



# LAVORO, EMIGRAZIONE, SANITÀ: RUSSO (CISL) RICORDA LE PRIORITÀ PER LA CALABRIA

**S**erve prestare attenzione al drammatico problema della sicurezza sul lavoro, realizzare gli interventi previsti per l'occupazione, proseguire con i concorsi per le nuove assunzioni nella sanità, bloccare l'emorragia dei giovani verso altri territori, frenare lo spopolamento delle aree interne. Sono alcuni delle priorità su cui si è focalizzato il segretario generale di Cisl Calabria, Tonino Russo, nel corso del Comitato Esecutivo regionale di Lamezia.

quel territorio con il resto della regione; spingere per concretizzare l'intermodalità per il porto di Gioia Tauro; rendere operative le Zone Economiche Speciali per attrarre investimenti».

Un giudizio positivo è stato espresso dal Segretario Generale della Cisl regionale sul Cis "Volare", «uno strumento - ha ricordato - per il quale è previsto un investimento di oltre 216 milioni immediatamente cantierabili sui 3 aeroporti calabresi».

Restano i gravi problemi della Sanità calabrese: si valuta tuttavia molto positivamente, ha sottolineato Russo, «l'accordo sottoscritto nei giorni scorsi con la Regione per stabilizzare il personale precario. Ora bisogna andare avanti speditamente avviando le procedure concorsuali per reclutare nuovo personale e colmare le lacune che emergono dai piani del fabbisogno».

Insieme a quella del caro bollette, delle difficoltà per le imprese e del rischio di povertà energetica per molte famiglie, abbiamo davanti altre sfide per il rilancio della Calabria, ha detto ancora il Segretario: dalla valorizzazione delle ricchezze naturali,

del mare, della montagna, alla riorganizzazione dei consorzi di bonifica per mantenere il territorio ed erogare servizi qualificati per l'agricoltura. «Solo così - ha concluso il segretario generale della Cisl regionale - si può dare dignità al lavoro, bloccare l'emorragia di giovani verso altri territori, frenare lo spopolamento delle aree interne».

Alla relazione è seguito un dibattito molto partecipato, con l'intervento di tutte le federazioni di categoria e delle strutture Cisl territoriali, in cui sono stati ripresi e pienamente condivisi i contenuti della relazione.

Nel corso dei lavori, il Comitato Esecutivo ha espresso una ferma condanna delle vili intimidazioni rivolte al Segretario Generale, Luigi Sbarra, e a diverse sedi Cisl, esprimendo la solidarietà della Cisl calabrese nei confronti di Sbarra e degli iscritti dei territori colpiti. ●



Luigi Sbarra, segretario nazionale della Cisl (è originario di Pazzano, nella Locride) insieme con Tonino Russo, segretario generale di Cisl Calabria

«Questa è la settimana delle assemblee in azienda. Sabato una nutrita delegazione della Cisl calabrese sarà presente alla manifestazione nazionale unitaria in Piazza Santi Apostoli a Roma per ricordare al futuro Governo, alla politica, ai responsabili della sicurezza, alle aziende, che dietro i numeri - 600 morti, 400.000 infortuni, 77% di irregolarità aziendali in Italia nel 2022 - ci sono persone e famiglie», ha annunciato il cislino.

Per Russo, l'emergenza lavoro «non può essere affrontata non con l'assistenzialismo, ha sottolineato il Segretario, ma solo mettendo a terra gli investimenti, impiegando le risorse del Pnrr, aprendo cantieri. Per la Cisl regionale bisogna finalmente procedere al completamento della S.S. 106, con il prolungamento fino a Reggio Calabria; accelerare sull'alta velocità ferroviaria e sui lavori della linea ionica per garantire finalmente un collegamento efficace e veloce di



## PRINCI: È NATA IN CALABRIA LA RETE PER L'INCLUSIONE EDUCATIVA SOCIO-SANITARIA

**N**asce in Calabria, a sostegno degli studenti con fragilità e delle loro famiglie, la Rete per l'inclusione educativa socio-sanitaria», ha annunciato, con orgoglio, la vicepresidente della Regione, Giusi Princi.

«Abbiamo chiamato a raccolta - ha spiegato - il mondo della Scuola, dell'Università calabrese, delle Associazioni rappresentative delle famiglie con bambini affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) o di autismo, nonché il mondo delle professioni ad essi connessi. Obiettivo? Avviare insieme una rete di sostegno tra le stesse famiglie e le scuole che, nell'ottica della prevenzione, fornisca supporto sia alle scuole, seguendo più adeguatamente gli alunni, sia alle famiglie, per accompagnarli nel percorso diagnostico a cura delle Aziende sanitarie provinciali».

La vicepresidente ha presieduto un tavolo al quale hanno preso parte i delegati dei quattro atenei calabresi, l'Ufficio scolastico regionale della Calabria e molte associazioni che operano sul territorio a sostegno delle famiglie e dei bambini affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) o di autismo. Il tavolo di lavoro ha visto la partecipazione del dirigente generale del Dipartimento Welfare, Roberto Cosentino, del dirigente del settore Istruzione Diritto allo studio, Anna Perani, in rappresentanza del Dipartimento Istruzione guidato da Maria Francesca Gatto, e del dirigente Sisto Milito, in rappresentanza del Dipartimento Sanità guidato da Jole Fantozzi. «L'idea di fondo su cui abbiamo lavorato con il Presidente Roberto Occhiuto - ha proseguito - è di intervenire in un ambito che è legato alla prevenzione, in questo caso ai tanti disturbi specifici dell'apprendimento che frequentemente emergono nel quotidiano scolastico (disgrafia, dislessia, discalculia) e che, nonostante l'ottimo lavoro fatto dai docenti negli anni grazie all'individuazione delle strategie compensative e dispersive di supporto, continuano ad essere notevoli se non individuati in tempo utile dal punto di vista diagnostico».

«Pertanto, con il lavoro che sarà svolto su più tavoli dai sog-

getti che abbiamo oggi chiamato a raccolta - ha aggiunto - vogliamo intervenire nell'individuazione del problema, attivando una rete che è quella del sistema educativo socio-sanitario, con presidi e supporti specialistici nelle istituzioni scolastiche, e quindi con l'individuazione e l'accertamento delle problematiche dei ragazzi. Stesso discorso vale per l'autismo, verso il quale l'aspetto sanitario è ancora più specifico rispetto alla Dsa».

«È attraverso l'impegno di questi diversi professionisti, supportati da un gruppo di lavoro operativo interdipartimentale, che in breve tempo - ha continuato Giusi Princi - vogliamo dare concretezza e supporto specialistico alle scuole, con apposite linee guida sui Dsa e con mirati servizi (trasporto scolastico, assistenza specialistica, mensa, ampliamento del tempo scuola). A tal proposito, come è stato già detto nei giorni scorsi, è intenzione della Giunta Occhiuto rimpinguare presto le risorse destinate ai comuni calabresi nell'ambito del diritto allo studio, così da garantire meglio tali servizi».

«In merito - ha precisato la vicepresidente - consapevoli di quanto sia importante intervenire in questo ambito, una delle prime azioni realizzate appena insediati è stata proprio quella di riprogrammare le risorse destinando 20 milioni di euro al bando pubblico 'A scuola di inclusione', che prevedeva che le scuole potessero disporre per un biennio fino ad un massimo di 170 mila euro proprio per garantire i servizi di cui parliamo oggi». «Siamo orgogliosi che la Calabria abbia costituito per la prima volta questa importante rete che darà il via a percorsi strutturati che interesseranno tutto il panorama della fragilità, intercettando ogni bisogno proveniente dal mondo Scuola - ha concluso -. Prevenzione, accertamenti diagnostici e strategie d'intervento saranno i punti salienti delle nostre azioni. L'obiettivo della rete sarà quello di guidare passo passo gli studenti più vulnerabili, accompagnandoli dalla scuola dell'infanzia fino al mondo universitario e poi anche nel mondo di lavoro». ●



## MANCUSO: SINERGIE CON CALABRESI ALL'ESTERO PER PROMUOVERE LO SVILUPPO IN CALABRIA

**L**e energie vitali delle comunità dei calabresi che vivono in altre realtà, possono aiutarci a superare i cronici ritardi della Calabria, fungendo

da incubatore per nuove progettualità di sviluppo». È quanto ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Filippo Mancuso, nel corso della Festa dei Calabresi nel mondo svoltasi a Roma e organizzata dall'Associazione Brutium, guidata da Gemma Gesualdi.

«Questo qualificato apporto (di cui la 'Festa dei Calabresi nel mondo' è un esempio) sarà cruciale, per valorizzare ancor di più l'azione di rinnovamento che la

Regione sta dispiegando, anzitutto per rimuovere i divari di opportunità tra i nostri giovani e quelli che vivono in altre regioni», ha aggiunto Mancuso, sottolineando che «i calabresi che vivono fuori regione sono i più appassionati ambasciatori della nostra terra. Le occasioni d'incontro mi emozionano sempre, perché

ravvivano la fiamma del sentimento comune che ci lega tutti alla Calabria e ricordano i sacrifici di chi ha dovuto lasciare la propria terra alla ricerca di opportunità».



UN PREMIO AL DIRETTORE: da sinistra, il prof. Giuseppe Nisticò, il direttore di Calabria.Live, Santo Strati e il presidente Filippo Mancuso

Per Mancuso «i profondi sconvolgimenti nazionali e globali, causati dalla crisi economica e pandemica, stanno facendo emergere il progressivo desiderio - specie nei giovani - di far ritorno nelle città e nei borghi calabresi. Un flusso percepibile quasi quotidianamente, che necessita di intelligenti 'politiche di rientro' dell'immenso capitale umano che ha legami con la Calabria».

«La valorizzazione di incontri e relazioni tra esperienze, professionalità e capacità individuali - ha concluso - coltivate nelle rispettive diversità di contesti culturali ma accumulate dall'amore per le tradizioni e per le bellezze della nostra terra, ci consentirà di affrontare le sfide del nostro tempo per promuovere benessere e crescita sociale in Calabria». ●

# SI VALUTA COLLEGAMENTO DIRETTO TRA TITO MINNITI DI RC E MOLO PELORITANO

**V**alutare la possibilità di un collegamento diretto dal molo peloritano all'aeroporto "Tito Minniti". È stato questo il fulcro dell'incontro svoltosi al Porto di Messina tra i sindaci f.f. della Città Metropolitana di Reggio e del Comune di Reggio, rispettivamente Carmelo Versace e Paolo Brunetti, il presidente dell'Autorità Portuale dello Stretto, Mario Mega il dirigente del settore Trasporti della Regione, Giuseppe Pavone, il vicesindaco di Messina, Salvatore Mondello e l'amministratore unico della Sacal, Marco Franchini.

A margine dell'incontro, Carmelo Versace, ha parlato di «momento proficuo ed utile per accorciare le distanze nell'area metropolitana dello Stretto». «Abbiamo verificato le condizioni che, da qui al primo novembre - ha spiegato l'inquilino di Palazzo Alvaro - potrebbero portare grossi benefici per l'utenza messinese che ha in programma di partire per Roma e Milano da Reggio Calabria. Per questo, sono stati messi in luce diversi aspetti operativi che, nelle prossime settimane, verranno illustrati alle comunità siciliana e calabrese».

«Il dato fondamentale - ha aggiunto - è che si sta facendo

di tutto affinché possa diventare più agevole il transito fra le due sponde e permettere, finalmente, una fruizione più semplice possibile del "Tito Minniti". Ovviamente, queste attività propedeutiche al rilancio dell'aeroporto dello

Stretto assumono un'importanza fondamentale, anche in vista dell'attività volitiva aggiuntiva dei tre collegamenti con Verona, Bologna e Torino in previsione per marzo 2023».

«Le riflessioni fatte direttamente sul posto - ha concluso Versace - diventeranno oggetto di uno specifico approfondimento al tavolo tecnico organizzato per la prossima settimana».

Anche il sindaco facente funzioni di Reggio Calabria, Paolo Brunetti, ha

sottolineato l'importanza del sopralluogo odierno: «Ci stiamo concentrando sulla possibilità di dimezzare i tempi di attraversamento dello Stretto».

«Questa iniziativa - ha concluso Brunetti - segna l'avvio di un processo destinato ad affrontare, concretamente, le necessità dei pendolari. Se di aeroporto dello Stretto dobbiamo e vogliamo parlare, inevitabilmente si deve agevolare l'utenza messinese nel poter usufruire di un servizio di vitale importanza per entrambe le comunità». ●



## A LAMEZIA IL LIBRO "PACCHETTO COLOMBO" DEL GIORNALISTA ALESSANDRO DE VIRGILIO

**D**omani, venerdì 21 ottobre, a Lamezia Terme, alle 17.30, nella Sala Parrocchiale del Santuario di San Francesco di Paola, si presenta il libro Pacchetto Colombo del giornalista Alessandro De Virgilio.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna letteraria Al vaglio, una serie di incontri e dibattiti organizzati dal Comitato Al vaglio - Francesco Antonio Fagà, Alessandro Sesto e Antonio Lorena - con la direzione artistica di Antonio Pagliuso e la collaborazione del Comune di Lamezia Terme, Glicine rivista, Associazione Muricello, Ad Turres, Studio Tecnico Sociale Alessandro Sesto, Biorisi S.r.l. e Music Art Service di Tonino Sirianni.

L'opera, da poche settimane pubblicata per i tipi di Rubbettino, è incentrata sulla grande illusione della industrializzazione della Calabria promessa agli inizi degli anni '70 con il cosiddetto Pacchetto Colombo, il piano che avrebbe dovuto portare alla costruzione di numerose industrie dislocate per tutta la regione.

Con Alessandro De Virgilio, responsabile della redazione dell'Agì della Calabria, discuteranno Antonio Cavallaro, giornalista e responsabile Ufficio Stampa Digital Rubbettino, Antonio Chieffallo, giornalista e presidente della Associazione Muricello, e Antonio Pagliuso, caporedattore di Glicine e direttore artistico de "Al vaglio". ●



# A CICALA S'INAUGURA LA CASAPAESE

**D**omani la CasaPaese di Cicala, la residenza accogliente ideata da Elena Sodano, aprirà le sue porte per assicurare protezione, libertà e dignità a persone affette da una patologia che, spesso, li relega ai margini della società.

«Rendere normale la vita delle persone affette da Alzheimer e demenze neurodegenerative è da sempre la nostra più grande sfida» ha dichiarato Elena Sodano, imprenditrice della cura - come preferisce definirsi - che, da lunghi anni, con la sua Associazione Ra.gi rappresenta un porto sicuro, in Calabria, per centinaia di pazienti e per le rispettive famiglie. Oggi, ancor più di prima, questa sfida si può definire ampiamente vinta.

L'Antico Bar Italia in cui sorvegliare ricordi, l'ufficio postale da cui spedire lettere ai propri cari, la Bottega di Leonetto che richiama alla mente il mercato in cui erano soliti acquistare le genuinità offerte dalla terra, la cappella in cui custodire le proprie preghiere, il cinema Ettore Scola che trasmette le pellicole dei momenti migliori della loro esistenza, la trattoria Totò e Peppino in cui degustare sapori genuini: sono soltanto alcune delle attività del paese ricreate negli 800 mq dello spazio sicuro e protetto, in cui numeri civici dipinti a mano, come anche i viali fioriti e gli scorci vista mare, indicano le 8 stanze confortevoli, arredate con oggetti personali dei pazienti, importanti per mantenere vivi i ricordi e annientare la sensazione di smarrimento e confusione tipica della malattia.

A rendere possibile quest'opera straordinaria - prima e unica in Calabria interamente dedicata a persone affette da demenze - oltre all'infaticabile quanto appassionato impegno dell'ideatrice di CasaPaese, la rete di solidarietà costituita da aziende, associazioni, imprenditori, singoli cittadini che hanno partecipato al crowdfunding lanciato lo scorso anno per l'acquisto di arredi specifici, come

per esempio i letti che si abbassano sino a 15 cm o addirittura a terra per i pazienti con maggiori disturbi comportamentali, senza correre il rischio che cadano qualora, durante la notte, dovessero sentire la necessità di camminare, a causa del vagabondare senza una meta precisa che contraddistingue la malattia.

«Siamo stati travolti da un'onda incontenibile di umanità, ci sono arrivate donazioni da ogni angolo

d'Italia. E chi non aveva possibilità di contribuire economicamente ha messo a disposizione complementi d'arredo, materie prime, ma anche manodopera», ha raccontato la presidente Sodano, sottolineando che tanti sostenitori, a cui sono intitolati vicoli, piazze e attività di CasaPaese, macineranno migliaia di chilometri per partecipare all'inaugurazione.

Il team della CasaPaese di Cicala, composto da psi-

cologi, animatori, educatori ed OSS, è pronto ad accogliere 16 pazienti, con tempi cadenzati dalle loro esigenze e abitudini, sia di giorno che di notte, affrontando la malattia nella sua dimensione umana ed esistenziale, più che assistenziale, attraverso la Tecì, Terapia Espressivo Corporea Integrata, metodo non farmacologico ad approccio corporeo, ideato da Sodano, che, reputando il corpo uno scrigno di esperienze ed emozioni, integra il movimento funzionale con la consapevolezza mentale del corpo.

«È un traguardo importante per l'intera Calabria, per la nostra grande famiglia, in continua crescita, con cui siamo fieri di riuscire a realizzare una rivoluzione gentile che assicura inclusione umana e sociale», ha concluso Sodano, rinnovando l'invito all'evento di apertura di CasaPaese - impreziosito dalla presenza dell'attrice Annalisa Insardà nel ruolo di madrina - a cui prenderanno parte cittadini, istituzioni e sostenitori provenienti da varie regioni d'Italia. ●



# AL CONGRESSO DEI LIONS DI PAESTUM SPAZIO ALLE INIZIATIVE DELLA LOCRIDE

**I**l progetto predisposto per la valorizzazione e la qualificazione dei borghi antichi da parte dei Lions Club di Locri e del Lions Club di Siderno ha trovato riscontri positivi in occasione del Congresso di apertura dell'Associazione Lions che si è svolto nei giorni scorsi a Paestum e che ha interessato 140 club di Calabria, Campania e Basilicata.

Accanto a questa iniziativa è stata portata all'attenzione del Congresso anche l'opportunità che i Lions si occupino anche, in maniera positiva, di Locride Capitale Italiana della cultura 2025 iniziativa di largo respiro la cui causa è già stata "sposata" dal Governatore del Distretto Lions, il calabrese Franco Scarpino, e che - come è stato chiarito - non riguarda solo una parte del territorio calabrese ma è parte integrante di un progetto ambizioso indirizzato a stimolare il riscatto dell'intero sud nell'ottica di un coinvolgimento generale che prevede anche la crescita del nostro Paese.

Gli sforzi, quindi, del mondo Lions, a supporto dell'iniziativa, saranno particolarmente intensificati nell'ottica della ventata di "nuovo lionismo" che il Governatore Scarpino ha stimolato sin dall'inizio del suo mandato. Un nuovo lionismo, attivo, propositivo e collaborativo, indirizzato ad individuare nell'esercizio dell'attività bisogni, problemi, necessità ma anche piani d'azione e precisi obiettivi da raggiungere mettendo da parte le politiche del fare improvvisato e applicando le nuove teorie fatte di concretezza, e soprattutto di vicinanza ai problemi delle comunità e di supporto alle Istituzioni locali in un aspetto, però, di "parità" a significare che l'Associazione Lions e con essa, se vogliamo, anche le altre associazioni a carattere nazionale e internazionali, devono agire in cooperazione con la Pubblica Amministrazione con attività finalizzate ad ottenere risultati che possono tradursi, attraverso services dedicati (lavoro, giovani, economia) in fenomeni occupazionali.

Il Governatore ha, peraltro, ricordato che il Distretto 108 Ya si trova a dover operare in territori con grossi problemi e, quindi, può, e deve, contribuire in maniera propositiva a curare l'eterna malattia sociale che si portano appresso questi territori, come appunto la Lo-

di **ARISTIDE BAVA**

cride, con idee e progetti capaci di alleviarne le sofferenze. Anche per questo

- ha comunicato Scarpino - il Distretto ha creato strutture di supporto specifiche per creare interazione tra clubs e pubblica amministrazione in modo che la pianificazione, la programmazione, la formazione mirata e l'organizzazione possano costituire la base del nuovo agire dell'Associazione Lions.

Il congresso è stato seguito con notevole attenzione da parte del Presidente del Consiglio dei Governatori, (lombardo) Eddy Frezza, e dal Past Direttore internazionale (siciliano) Domenico Messina oltre che da un nutrito gruppo di ospiti istituzionali e alcune centinaia di delegati arrivati a Paestum dalle tre regioni (Calabria, Campania e Basilicata) del Distretto.

Una bella festa del lionismo arricchito dal fascino dei

Templi e delle antiche vestigie di Paestum celebrate con un piacevole video e soprattutto con l'esibizioni di un gruppo di artisti che hanno portato sul palco dell'Ariston Hotel, dove si è svolto il congresso, una bella rappresentazione di una antichità che si tramanda nei secoli. Il "nuovo lionismo" ha fortemente convinto la platea e ha fatto riscoprire la voglia di



una rinnovata politica del fare che, forse, nel recente passato è rimasta frenata non solo dalla pandemia, ma anche e soprattutto, da condizionamenti operativi non sempre in sintonia con le necessità delle nostre comunità e con una politica del "we serve" finalizzata solamente ad attività di volontariato estemporanee e poco produttive.

Dal congresso di Paestum, dunque, anche un preciso messaggio che travalica i confini territoriali del Distretto 108 Ya e si pone come apripista di questa novità certamente più vicina alle esigenze attuali della nostra società. Accanto alle incisive relazioni di Franco Scarpino tutte una serie di interventi, da parte dei leader lionistici più importanti come i già citati Eddy Frezza e Domenico Messina ma anche del giurista e storico Ermanno Bocchini o del past governatore Francesco Accarino e dei primi due vice, Pasquale Brusolino e Tommaso Di Napoli, anche quello di molti qualificati officers e, soprattutto, di semplici soci, molti dei quali reggini e calabresi. ●



## AD AIELLO CALABRO SUCCESSO PER IL FESTIVAL "POETI DELLA TERRA"

**S**i è chiuso, con successo ad Aiello Calabro, il Festival Poeti della Terra. La Calabria narrata, la kermesse che ha animato per quattro mesi interi il bellissimo borgo rinascimentale, con la direzione artistica di Angelica Artemisia Pedatella.

Il Festival è stato realizzato con il contributo della Regione Calabria - fondi PAC 2007/2013 avviso animazione beni culturali - e sostenuto dall'Amministrazione comunale di Aiello Calabro che, insieme ad altri operatori economici del territorio e delle associazioni Pro Loco, Biologi e Nutrizionisti Calabresi e AVIS, nonché ai media partner tra cui Glicine, Muricello, Nefy, Libertas, Ali sul Mediterraneo e a Banca del Credito Cooperativo Mediocrati, hanno dimostrato tutta la loro sensibilità verso un'operazione virtuosa che ha visto la realizzazione di quarantacinque eventi tra concerti, spettacoli teatrali, eventi di danza, proiezioni cinematografiche, incontri letterari, mostre e laboratori.

Numerosi gli artisti che si sono succeduti sulla scena per scrivere un pezzo di storia di Calabria, fornendo spunti, contenuti e momenti emozionanti. Tra generi letterari e musicali, tagli differenti, dialoghi e incontri, il mondo di "Poeti della Terra" ha portato avanti l'istanza di raccogliere il talento della regione e determinarne la possibilità di sinergie inedite.

«È stato bellissimo - chiosa soddisfatta il direttore artistico Pedatella - alla fine ci vogliamo ancora più bene e forse questo è il solo dato che conta davvero. L'arte ci insegna a stare bene insieme, ad essere comunità. Era il nostro scopo, l'essenziale lo abbiamo raggiunto, tutto il resto sono parole che si aggiungono».

L'epilogo del festival è stato affidato a tre eventi davvero speciali: il racconto dei poeti mediterranei, dell'inarrestabile Compagnia Teatrale BA17, l'incontro con l'Avis incentrato sulla necessità della donazione del sangue - concluso dal monologo sull'arte di donare composto dalla stessa

Angelica Artemisia Pedatella per omaggiare la chiusura del festival - e l'incontro con Ruggero Pegna e la sua produzione letteraria, che si è concentrata particolarmente sull'ultima fatica del produttore e scrittore calabrese, "La stanza di Adel", un romanzo delicato e pieno di empatia che ha commosso il pubblico, di cui numerosi volumi sono stati donati dall'autore per una raccolta benefica.

A registrare il buon andamento delle serate c'è stata l'Amministrazione comunale, attenta e costantemente presente a tutti gli eventi, pronta a supportare lo staff e a operare per la buona riuscita di questa operazione indubbiamente importante per il borgo che, come tanti altri, aveva subito il silenzio del periodo pandemico.

Così il vicesindaco Olga Terranova commenta: «Abbiamo davvero visto di tutto in questo festival e siamo grati a tutto lo staff che si è adoperato affinché il grande numero di eventi riuscisse nel migliore dei modi. Questa estate è stata speciale per Aiello e continueremo a lavorare in sinergia affinché la crescita culturale di questo borgo possa proseguire in maniera sempre più incisiva e importante».

Soddisfatto il sindaco Luca Lepore, che guarda già avanti e si prepara a supportare una nuova edizione: «Questo borgo esprime talento e questa amministrazione è pronta a sostenere il talento. Dobbiamo lavorare per questa terra, perché ci appartiene e perché noi apparteniamo ad essa. Non è solo un dovere morale, è un sentire profondo. La cultura resta lo strumento più importante per animare i borghi, perché dall'animazione di questi si aprono opportunità per tutte le piccole attività che nelle difficoltà che il mondo sta affrontando continuano ad essere un baluardo di umanità, un porto sicuro».

I ringraziamenti e la malinconia della chiusura sono dunque presto smorzati dalla prospettiva di un'avventura che sembra destinata a non finire qui. ●



Regione Calabria



Comune di Roccella Jonica



F.I.D.A.P.A. B.P.W. ITALY



Città Metropolitana di Reggio Calabria

INTERNATIONAL FEDERATION OF BUSINESS AND PROFESSIONAL WOMEN

FEDERAZIONE ITALIANA ARTE DONNE PROFESSIONE E AFFARI

Sezione di Roccella Jonica RC - biennio 2021-2023

in collaborazione con



ANGELA SERRA  
per la Ricerca sul Cancro



Rotary  
Club di Locri  
Distretto 2100



presentano

# OTTOBRE Rosa ROCCELLA JONICA

## ACT 2022

(Amati, controllati, toccati)

# 21 22 23

# ottobre



Campagna di sensibilizzazione per l'apertura del nuovo reparto UOC Oncologia Ospedale Spoke ASP di Locri



Lions Club Roccella Jonica



Rotary Club di Locri



Lions Club Locri



F.I.D.A.P.A. sezione di Siderno



F.I.D.A.P.A. sezione di Locri



Kiwanis club Magna Grecia



E-CLUB AMPHISVA Roccella Jonica



Associazione Mogli Medici Italiani Sezione Locride



SIDUS CLUB



CORSECOM COORDINAMENTO



Croce Rossa Italiana Comitato Riviera dei Gebosini

